



1. L'esterno del The Jane di Anversa è rimasto intatto, tranne per le vetrate: 500 pannelli realizzati dallo Studio Job, un tripudio pop di gelati, trofei, diavoli, torte...

2. Presenza tangibile del divino e "pièce de résistance", il lampadario da 800 kg e 150 luci, realizzato dallo studio di Beirut PSLAB che illumina l'intera cappella.



Metamorfosi ascensionali

Traformate in ristoranti, skatepark o librerie, le chiese sconsacrate sono i nuovi luoghi di culto del tempo libero. Dove fondere sacro e profano.

TESTI | Giuliana Matarrese

L'ultimo caso è quello del **The Jane**, ristorante guidato dallo chef stellato Sergio Herman, che ha aperto ad **Anversa** solo lo scorso anno: chiesa di un ospedale militare, è stata riconvertita dallo studio Piet Boon in un locale che celebra la sacralità della cucina (rigorosamente a vista), che trova il suo posto dove una volta c'era l'altare, fondendo gli elementi originali, mosaici e affreschi, con le incisioni ispirate al mondo dei tatuaggi sull'acciaio dei banconi. Ma la lista di chi ha trovato una nuova e originale funzione d'uso a chiese abbandonate da maniche di fedeli in crisi mistica è lunga e variegata: si va dal **St. Joseph Kerk Skatepark di Arnhem**, in Olanda, gestito e autofinanziato dai volontari dal 2007, quando



3

si chiamava ancora Chiesa Cattolica di Saint Joseph, alla **Church Brew Works di Pittsburgh**, paradiso degli amanti del luppolo, con selezione di birre a tema, dalla rossa Pious Monk Dunkel alla bionda Celestial Gold. Non mancano le declinazioni dedite al ristoro spirituale, oltre che a quello del corpo: a **Maastricht**, infatti, lo studio Merkx+Girod ha trasformato una chiesa gotica del tredicesimo secolo in una libreria con numeri da capogiro (25. mila libri e 45.mila volumi), aggiungendo alla struttura originale delle passerelle in acciaio, per consentire al visitatore un punto di vista inedito dell'edificio, confiscato nel 1794 dall'esercito napoleonico, e poi trasformato in magazzino. Al posto del coro, nell'abside trovano posto pouf e divani, un angolo studio confortevole dedicato alla caffetteria, illuminato dalla luce dell'imponente lampadario originale. Le conversioni si estendono infine anche alla sfera privata, contemplando torri campanarie trasformate in eclettici attici, come quello di **Toronto**, ricavato da una chiesa metodista, o loft ariosi, che sposano un design contemporaneo e minimalista, alla solennità delle vetrate dipinte, come nel caso della **Church XL di Utrecht**, realizzata dallo Studio Zecc. Una religione a 360°, che sta già facendo proseliti.

3. La catena di libri Selexyz ha riconvertito a Maastricht una cattedrale dominicana del XIII secolo in un modernissimo bookstore, arredato con un gusto minimal contemporaneo.

4. Con soli 750 metri-quadri a disposizione, per guadagnare spazio, lo studio Merkx+Girod ha progettato in verticale, creando tre passerelle che ospitano parte della imponente collezione di libri.



4



5

5. La chiesa Cattolica di St. Jakobus a Utrecht risale al 1870, ma dal 1991 non si officiavano più funzioni e sino al 2007 ha fatto da showroom per il mobilio d'epoca.

6. Pavimenti in legno, porte e finestre sono originali. A rinnovare l'ambiente, le pareti stuccate e le superfici in vetro: perfetto binomio tra tradizione e modernità.



6